

III MEDITAZIONE

**IMPORTANZA DI VIVERE NELLA DIVINA
VOLONTA' E CON GESU'**

**LE "VENTIQUATTRO ORE DELLA
PASSIONE DI N.S.G.C."**

**COSA SONO QUESTE ORE DELLA PASSIONE
DAL VOLUME 18, 24 OTTOBRE 1925**

«Il ripetere la mia passione in atto nella creatura differisce da chi solo pensa e compatisce le mie pene. Quello è un atto della mia vita che si mette al mio posto per ripetere le mie pene, ed lo sento ridarmi gli effetti, il valore d'una vita divina; invece il pensare alle mie pene ed il compatirmi, è la sola compagnia che sento della creatura.»

PROMESSE

4 NOVEMBRE

1914

Figlia mia, se tu sapessi il mio grande compiacimento che provo nel vederti ripetere quest'ore della mia Passione e sempre ripeterle, e di nuovo ripeterle, tu ne resteresti felice. E' vero che i miei santi hanno meditato la mia Passione e hanno compreso quanto ho sofferto,

DAL VOL. 11, 4 NOVEMBRE 1914

e si sono sciolti in lacrime di compassione, tanto, da sentirsi consumare per amore delle mie pene, ma però non così continuato e tante volte ripetute con quest'ordine, sicché posso dire che tu sei la prima che mi dai questo gusto sì grande e speciale,

DAL VOL. 11, 4 NOVEMBRE 1914

e vai sminuzzando in te ora per ora la mia Vita e ciò che soffrii, ed lo mi sento tanto tirato, che ora per ora te ne do il cibo e mangio teco lo stesso cibo, e faccio insieme con te ciò che fai tu. Sappi però che te ne compenserò abbondantemente di nuova luce e nuove grazie, e anche dopo la tua morte,

DAL VOL. 11, 4 NOVEMBRE 1914

ogni qualvolta si faranno dalle anime su questa terra queste Ore della mia Passione, Io in Cielo ti ammanterò sempre di nuova luce e gloria. «Ora chi vive nella mia Volontà possiede quest'atto solo, e non è meraviglia che prenda parte alle pene della mia passione come in atto».

**DALLA LETTERA DI LUISA
A P. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA**

"Molto Reverendo Padre:

Ecco finalmente, le rimetto le Ore scritte della Passione, e tutto a gloria di Nostro Signore. Le accludo pure un altro foglietto in cui si contengono gli effetti e le belle promesse di Gesù per chi fa queste Ore della Passione. Io credo che se colui che le mediterà è peccatore, si convertirà,

**DALLA LETTERA DI LUISA
A P. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA**

se è imperfetto diverrà perfetto, se è santo, si farà più santo, se è tentato troverà la vittoria, se è sofferente troverà in queste Ore la forza, la medicina, il conforto; e se l'anima sua è debole e povera, troverà il cibo spirituale ed uno specchio dove si rimirerà di continuo per abbellirsi e farsi simile a Gesù nostro modello.

E' tanto il compiacimento che ne prova Gesù benedetto dalla meditazione di queste Ore, che vorrebbe che di queste meditazioni vi fosse almeno una copia per ogni città o paese, e si praticassero; allora avverrebbe che in quelle riparazioni Gesù sentirebbe riprodursi la sua stessa voce e le sue preghiere, quali le levava al Padre suo nelle 24 ore della sua dolorosa Passione;

**DALLA LETTERA DI LUISA
A P. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA**

e se ciò si facesse almeno in ogni paese o città da alquante anime, Gesù pare che mi faccia intendere che la divina Giustizia rimarrebbe in parte placata, e verrebbero in parte arrestati e come smorzati i suoi flagelli in questi tristi tempi di strazi e di spargimento di sangue.

Faccia Lei, Reverendo Padre, appello a tutti: compia così l'operetta che il mio amabile Gesù mi ha fatto fare.

DALLA LETTERA DI LUISA A P. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA

Onde le dico pure che lo scopo di queste Ore della Passione, non tanto è di raccontare la storia della Passione, perché molti libri ci sono che trattano questo pietoso argomento, e non sarebbe stato necessario farne un altro; ma lo scopo è la riparazione, unendo assieme i diversi punti della Passione di Nostro Signore con la diversità di tante offese, e insieme a Gesù farne degna riparazione,

DALLA LETTERA DI LUISA A P. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA

rifacendoLo quasi di tutto ciò che le creature tutte Gli debbono; e da ciò i diversi modi di riparare; in queste Ore cioè, in alcuni tratti si benedice, in altri si compatisce, in altri si loda, in altri si conforta il Penante, in altri si compensa, in altri si supplica, si prega, si domanda. Quindi rimetto nelle sue mani il far conoscere lo scopo di queste ore a chi le leggano."

**TREDICESIMA ORA
DALLE 5 ALLE 6 DEL MATTINO
PRIGIONIA DI GESÙ**

Ti vedo con le mani legate all'indietro ad una colonna, stretti e legati i piedi; il volto santissimo contuso, gonfio e sanguinante per gli orribili schiaffi ricevuti. I tuoi santissimi occhi sono lividi, la tua pupilla è stanca e mesta per la veglia, i tuoi capelli sono tutti in disordine, la tua santissima persona è tutta pesta e, per giunta, tu non puoi aiutarti e pulirti perché sei legato.

Ed ecco, con mio stupore vedo che invece d'occuparti delle tue pene, con un amore indescrivibile **pensi a glorificare il Padre, per rifarlo di ciò che siamo obbligati, e chiami tutte le anime intorno a te, per prendere tutti i loro mali su di te e dare a loro tutti i beni.** E siccome siamo già all'albeggiare del giorno, sento la tua voce dolcissima che dice:

“Padre santo, grazie ti rendo di tutto ciò che ho sofferto e di quello che mi resta da soffrire. E come quest'alba chiama il giorno ed il giorno fa sorgere il sole, così l'alba della grazia spunti in tutti i cuori, e facendosi giorno, io, sole divino, possa sorgere in tutti i cuori e regnare su tutti. Vedi, o Padre, queste anime? Ed lo voglio risponderti per tutti, per i loro pensieri, parole, opere e passi, a costo di sangue e di morte”.

SEDICESIMA ORA DALLE 8 ALLE 9 DEL MATTINO GESÙ È RIPORTATO INNANZI A PILATO. GESÙ È FLAGELLATO

Mio spogliato Gesù... Come? Tu che vesti tutte le cose create, il sole di luce, il cielo di stelle, le piante di foglie, gli uccelli di piume, tu spogliato? Che ardire! Ma il mio amante Gesù, con la luce che tramanda dagli occhi, mi dice:

“Taci, o figlia. Era necessario che fossi spogliato, per riparare per tanti che si spogliano di ogni pudore, di candore e di innocenza, che si spogliano di ogni bene e virtù e della mia grazia, e si vestono di ogni brutalità, vivendo a modo di bruti. Nel mio verginal rossore volli riparare le tante disonestà, mollezze e piaceri brutali. Perciò fa’ attenzione a ciò che faccio, e prega e ripara con me, e quietati”.

DAL VOLOLUME 11, OTTOBRE 1914

«
Queste ore sono le più preziose di tutte, perché non è altro che ripetere ciò che feci nel corso della mia Vita mortale, e ciò che continuo nel Santissimo Sacramento. Quando sento queste Ore della mia Passione, sento la mia stessa voce, le mie stesse preghiere, veggo la mia Volontà in quell'anima, qual è di volere il bene di tutti e di riparare per tutti,

DAL VOLUME 11, OTTOBRE 1914

ed lo mi sento trasportato a dimorare in essa per poter fare in lei ciò che fa lei stessa. Oh! quanto amerei che anche una sola per paese facesse queste ore della mia Passione! sentirei Me stesso in ogni paese, e la mia Giustizia in questi tempi grandemente sdegnata, ne resterebbe in parte placata."

DAL VOLUME 11, 10 APRILE 1913

Ed io: « Dimmi mio bene, che cosa darai in compenso a quelli che faranno le ore della Passione come tu me le hai insegnato? »

E Lui: « Figlia mia, non le riguarderò come cose vostre, ma come fatte da Me, vi darò i miei stessi meriti, come se la stessi soffrendo in atto la mia Passione, e gli stessi effetti, a seconda la disposizione delle anime,

DAL VOLUME 11, 10 APRILE 1913

questo in terra, premio maggiore non potrei darle, e poi in Cielo me le metterò di fronte, saettandole con saette d'amore e di contenti per quante volte hanno fatto le ore della mia Passione, e loro saetteranno Me. Che dolce incanto sarà questo a tutti i beati! »

Come fare le Ore della Passione

DAL VOLUME 11, OTTOBRE 1914

“Stavo scrivendo le ‘Ore della Passione’ e pensavo tra me: “Quanti sacrifici nello scrivere queste benedette Ore della Passione!, specie nel mettere su carta certi atti interni che solo tra me e Gesù erano passati! Quale ne sarà la ricompensa che Egli mi darà?”.

DAL VOLUME 11, OTTOBRE 1914

E Gesù, facendomi sentire la sua voce tenera e dolce, mi ha detto: “Figlia mia, per compenso che hai scritto le Ore, ad ogni parola che hai scritto, ti darò un’anima, un bacio” .“Ed io: “Amor mio, questo a me. Ed a quelli che le faranno, che gli darai?” E Gesù: «Se le faranno insieme con Me e con la mia stessa Volontà,

DAL VOLUME 11, OTTOBRE 1914

ad ogni parola che reciteranno le darò anche un'anima, perché tutta la maggiore o minore efficacia di queste *Ore della mia Passione* sta nella maggiore o minore unione che hanno con Me, e facendole con la mia Volontà, la creatura si nasconde nel mio Volere, e agendo il mio Volere posso fare tutti i beni che voglio, anche per una sola parola, e questo ogni volta che le farete».

DAL VOLUME 13, OTTOBRE 21, 1921 BENEFICI

«Figlia mia, ogniqualvolta l'anima pensa alla mia Passione, si ricorda di ciò che ho sofferto o mi compatisce, si rinnova in lei l'applicazione delle mie pene, il mio sangue sorge per inondarla e le mie piaghe si mettono in via per sanarla se è piagata, o per abbellirla se è sana, e tutti i miei meriti per arricchirla.

DAL VOLUME 13, OTTOBRE 21, 1921

Il traffico che fa è sorprendente, è come se mettesse al banco tutto ciò che feci e soffrii, e ne riscuote il doppio, perché tutto ciò che feci e soffrii sta in continuo atto di darsi all'uomo, come il sole sta in continuo atto di dar luce e calore alla terra; il mio operato non è soggetto ad esaurimento, solo che l'anima lo voglia, e quante volte lo vuole riceve il frutto della

DAL VOLUME 13, OTTOBRE 21, 1921

mia Vita, sicché, se si ricorda venti, cento, mille volte della mia Passione, tante volte di più goderà gli effetti di essa; ma quanti sono pochi quelli che ne fanno tesoro! Con tutto il bene della mia Passione si vengono anime deboli, cieche, sorde, mute, zoppe, cadaveri viventi che fanno schifo perché la mia Passione è messa in oblio.

DAL VOLUME 13, OTTOBRE 21, 1921

Le mie pene, le mie piaghe, il mio sangue, sono forza che toglie le debolezze,

luce che dà vista ai ciechi, lingua che scioglie le lingue ed apre l'udito, via che raddrizza i zoppi, vita che risorge i cadaveri, tutti i rimedi che ci vogliono a tutta l'umanità, nella mia Vita e Passione ci sono,

DAL VOLUME 13, OTTOBRE 21, 1921

ma la creatura disprezza la medicina e non si cura dei rimedi e perciò si vede che con tutta la mia Redenzione, lo stato dell'uomo perire come affettato da una tisi incurabile. Ma quello che più mi addolora è vedere persone religiose che si affaticano per fare acquisto di dottrine, di speculazioni, di storie, e della mia Passione nulla, sicché la mia Passione molte volte è sbandita dalle chiese, dalla bocca dei sacerdoti, sicché il loro parlare è senza luce, ed i popoli restano più digiuni di prima.»

DAL VOLUME 12, 16 MAGGIO 1917

Poi mi son trovata fuori di me stessa, mi trovavo in mezzo a tante anime che mi dicevano, -pareva che fossero anime purganti e santi-, e nominavano una persona di mia conoscenza, morta da non molto, e mi dicevano: "Lui si sente come felice nel vedere che **non c'è anima che entri in Purgatorio che non porti l'impronta delle Ore della Passione**, e corteggiate, aiutate da queste Ore, prendono posto in luogo sicuro; e **non c'è anima che voli in Paradiso, che non sia accompagnata da queste Ore della Passione**, queste Ore fanno piovere dal Cielo continua rugiada sulla terra, nel Purgatorio e fin nel Cielo."

DAL VOLUME 12, 16 MAGGIO 1917

Queste Ore sono l'ordine dell'universo, e mettono in armonia il Cielo e la terra e mi mantengono di non mandare il mondo a sfascio; sento mettere in circolazione il mio sangue, le mie piaghe, il mio amore, e tutto ciò che feci, e scorrono su tutti per salvare tutti. E come le anime fanno queste *Ore della Passione*, mi sento mettere in via il mio sangue, le mie piaghe, le mie ansie di salvare le anime, e sentendomi ripetere la mia Vita. Come possono ottenere le creature alcun bene se non che per mezzo di queste Ore? Perché ne dubiti? La cosa non è tua, ma mia, tu sei stata lo sforzato e debole strumento."

DAL VOLUME 11, 10 APRILE 1913

«Figlia mia, chi pensa sempre alla mia Passione forma nel suo cuore una sorgente, e quanto più vi pensa, tanto più questa sorgente s'ingrandisce, e siccome le acque che sorgono sono acque comuni a tutti, così questa sorgente della mia Passione che si forma nel cuore, serve a bene dell'anima, a gloria mia e bene delle creature. »

DAL VOLUME 11, 6 SETTEMBRE 1913

«Stavo pensando alle Ore della Passione scritte e, come sono senza indulgenze e quindi, chi le fa non guadagna, mentre ci sono tante preghiere arricchite di tante indulgenze. Mentre ciò pensavo, il mio sempre amabile Gesù, tutto benignità, mi ha detto:

DAL VOLUME 11, 6 SETTEMBRE 1913

“Figlia mia, con le preghiere indulgenziate si guadagna qualche cosa, invece, le Ore della Passione, che sono le stesse mie preghiere, le mie riparazioni e tutto amore, sono proprio uscite dal fondo del mio Cuore. Hai forse dimenticato quante volte Mi sono unito con te per farle insieme ed ho cambiato i flagelli in grazie, su tutta la terra?”

DAL VOLUME 11, 6 SETTEMBRE 1913

Quindi, è tale e tanto il mio compiacimento che invece dell'indulgenza le do una manata d'amore, che contiene prezzi incalcolabili di infinito valore. E poi, quando le cose sono fatte per puro amore, il mio Amore vi trova lo sfogo, e non è indifferente che la creatura dia sollievo e sfogo all'Amore del Creatore!"